

PARLA IL PRESIDENTE

Innovazione e ricerca, nuovo corso per la Fondazione Links

Marco Mezzalama il riconfermato presidente della Fondazione Links, spiega il nuovo corso dell'ente. «Desideriamo tenere alta la bandiera dell'innovazione e giocare un ruolo di prim'attore. Cinque anni fa eravamo partiti su cybersecurity, cloud e internet delle cose, oggi queste tecnologie sono consolidate e ci concentriamo su settori in grado di portare innovazione nella società».

a pagina **5 Rinaldi**

La proprietà intellettuale "A" riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa "A" da intendersi per uso privato



Bus a guida autonoma e mani bioniche Links accelera l'innovazione di Torino

Il presidente Mezzalama: guardiamo a token e blockchain per fare ricerca applicata con le imprese

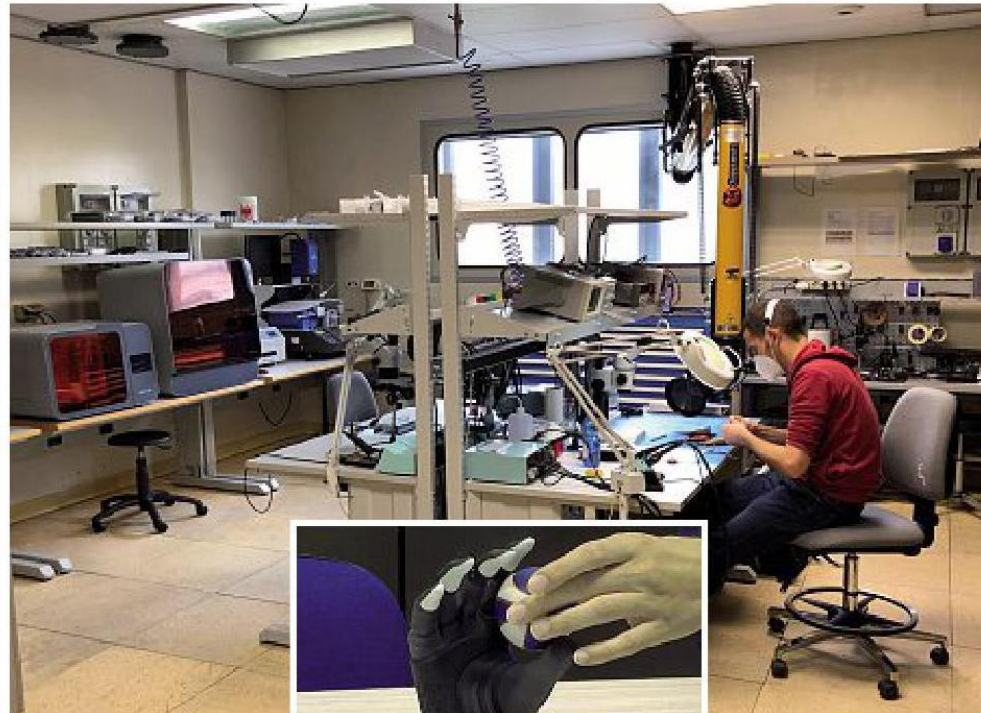
di **Andrea Rinaldi**

Marco Mezzalama arriva con in mano il saggio «Token Economy» di Shermin Voshmgir, docente a Vienna. Basterebbe questo dettaglio a spiegare il nuovo corso di Fondazione Links, l'ente partecipato da **Compagnia di San Paolo** e Politecnico che ha rinnovato il suo statuto per agire con più voglia di Europa e di ammodernare le imprese. «Desideriamo tenere alta la bandiera dell'innovazione e giocare un ruolo di prim'attore», spiega il riconfermato presidente, **Marco Mezzalama**, dalla sede di via Borsellino. «Cinque anni fa eravamo partiti su cybersecurity, cloud e internet delle cose, oggi queste tecnologie sono consolidate e ci concentriamo su blockchain, quantum computing, space economy e token economy, cioè su settori in grado di portare innovazione nella società».

Nuova mission

Riscritto lo statuto, nel board sono entrati **Lifft**, **Intesa Sanpaolo** e l'ex cfo di Lavazza

La prima mossa del 2022 di Fondazione Links è stata dunque incorporare Ithaca, startup che sfrutta i dati immagine della Terra dall'alto per prevenire cataclismi: molte protezioni civili hanno accordi con l'Ue che rimandano a questa società. Ma il vero percorso è cominciato da un anno, in realtà: nel nuovo board sono arrivati l'ex cfo di Lavazza Paola Bosso, il responsabile direzione centrale strategic support di **Intesa Sanpaolo** Paolo Bonassi e Giovanni Tesoriere di Lifft, l'ascensore innovativo di Stefano Buono (di cui Links deteneva il 100%, ora l'8%). «Il nuovo piano strategico viaggia su due direttrici — spiega Stefano Buscaglia, direttore generale di Fondazione Links —: maggiore attenzione a fare ricerca applicata per le imprese e un approccio internazionale, infatti voglia-



B-Cratos Una mano bionica dialoga con il cervello



Mobilità Le navette elettriche e a guida autonoma di Navya

attraverso una dimensione internazionale presidiando tecnologie di avanguardia», corrobora Mezzalama. «Il nostro piano prevede di generare impatti su pubblica amministrazione, terzo settore, cultura, vogliamo rendere digital i pezzi di società che in queste sfaccettature sono più deboli».

Un esempio è il progetto sulla mobilità intelligente che prenderà corpo nelle strade attorno all'ospedale Molinette: tra giugno e ottobre si muoveranno le prime navette elettriche a guida autonoma

Chi sono



● **Marco Mezzalama**, presidente di Fondazione Links

● **Stefano Buscaglia**, direttore generale di Fondazione Links

per il trasporto di pazienti realizzate dalla francese Navya con l'associazione europea dei trasporti intelligenti, Gtt, Valeo, Siemens ed Ericsson: «Come Links stiamo orchestrando il prototipo e la comunicazione del veicolo con l'esterno come ad esempio con il semaforo e gli ostacoli sul tragitto».

Ci sono poi altri due grandi progetti che segnano il nuovo corso dell'ente. Uno è Across, in cui Links — con il big informatico Atos e Avio Aero — grazie all'high performance computing cerca di ottenere simulazione di motori aerei in tempi molto veloci: «il time to market è fondamentale per le imprese — ammette il direttore generale —, ora stiamo lavorando a una turbina più ecologicamente sostenibile». L'altro progetto è B-Cratos, finanziato dall'European Innovation Council, che con l'Università di Upsala e il Sant'Anna di Pisa punta a migliorare la connessione di una mano bionica con la corteccia cerebrale: «Non è solo meccanica, ma neurologia informatica».

arinaldi@rcs.it

© RIPRODUZIONE RISERVATA